

Eradicazione e contenimento, la nutria nel mirino di Regione Lombardia

Pubblicato: Martedì 3 Agosto 2021



La giunta regionale ha approvato il Piano 2021-2023 di eradicazione, controllo e contenimento della nutria in Lombardia su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, **Fabio Rolfi**.

Il piano prevede la collaborazione tra amministrazioni pubbliche a vari livelli, modalità di attuazione dei prelievi, rendicontazione dell'attività svolte da ogni soggetto, un fondo regionale da 500.000 euro per il 2021 e – se confermati poi in sede di bilancio di fine anno dal consiglio regionale – da 1 milione all'anno per il 2022 e 2023.

«**I danni della nutria all'agricoltura lombarda** – ha dichiarato Rolfi – **sono ormai incalcolabili**. Da anni chiediamo un fondo nazionale per arginare quella che è una emergenza. Mentre attendiamo che da Roma qualcosa si muova interveniamo autonomamente per coordinare le azioni di Province, Comuni ed Enti gestori di aree protette e per metterci delle risorse vere».

«Regione Lombardia ha messo 2,5 milioni per il triennio – ha aggiunto l'assessore -. Abbiamo aumentato i fondi, spostato la competenza alla direzione Agricoltura e approvato il piano a soli cinque giorni dall'assestamento di bilancio. **Vogliamo correre e incidere per dare risposte concrete al mondo agricolo**».

«Il lavoro è lungo, **in Inghilterra per esempio** – ha commentato l'assessore – **la specie è stata eradicata dopo una campagna di rimozione durata 11 anni**, ma con questo Piano la Lombardia vuole promuovere anche metodi innovativi partendo dal coinvolgimento di ditte specializzate che possano integrare il lavoro dei volontari».

La nutria è considerata una specie invasiva e i danni che arreca al settore agricolo derivano dalla dieta che è in prevalenza erbivora, con particolare predilezione delle parti fibrose delle piante, come radici o tessuti attorno alla base dei fusti.

«**Preoccupa molto** – ha sottolineato l'assessore – **anche l'escavazione di cunicoli che indeboliscono gli argini dei corsi d'acqua e delle strade sovrastanti**, con rischio di collassamento. La rilevante presenza sul territorio lombardo della nutria sta determinando una vera e propria emergenza ecologica e ambientale».

Le Province predispongono e attuano in collaborazione con i Comuni appositi Piani locali triennali anche con iniziative di integrazione tra attività di volontariato e professionali e organizzano, d'intesa e con il contributo dei Comuni, la raccolta e lo smaltimento delle carcasse. I Piani provinciali dovranno definire modalità e tempistiche d'attuazione con stime di presenza, abbondanza o consistenza nel territorio indagato. Ai Comuni compete la gestione delle problematiche relative alla presenza delle nutrie e l'autorizzazione all'operatività del personale abilitato dalle Province al prelievo diretto degli animali. **Nel Piano sono contenuti anche aspetti legati alla formazione e all'abilitazione degli operatori e sono elencati metodi e luoghi consentiti per il prelievo del roditore.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it